

VareseNews

Giochi e scommesse: a Como e Verbania si gioca forte

Pubblicato: Martedì 26 Agosto 2008

Giochi e scommesse non risentono della crisi. Sono sorprendenti i dati pubblicati oggi riguardo alla diffusione dei giochi e delle scommesse e alla spesa pro capite per regioni e province in questo settore. La classifica delle province dove si è speso di più lo scorso anno per giochi e scommesse cambia notevolmente se si analizzano i valori pro capite con **tre città insubriche nei primi 15 posti per spesa**. Per valori assoluti, il podio era stato conquistato, nell'ordine, da **Milano, Roma e Napoli**, le spese pro capite più elevate sono state invece registrate a **Pavia, con 1.498 euro**, Savona, con 1.205 euro e Rimini, con 1.058 euro. Al di sopra dei 1.000 euro, e precisamente **1.003, anche Como**. Seguono poi Latina (992 euro), Pescara (976) e Milano, che con 924 euro si piazza solo all'ottavo posto di questa speciale graduatoria.

Chiudono la "**top 10**" **Verbania (915 euro)** e Frosinone e Roma, a pari merito con 911 euro. Napoli è solo 31ma con 777 euro. Le ultime tre province sono, invece, tutte al sud a partire da Potenza, con 355 euro, fino a Crotone (330) e Enna (329). Da notare che Milano e Roma sono anche le uniche due province italiane ad aver sfondato il muro dei 3 miliardi di spesa totale in giochi e scommesse e che il nord domina visto che, oltre a Milano, vanta altre 7 province nella "**top 15**" (e precisamente **Torino, Brescia, Bergamo, Pavia, Bologna, Varese e Genova**).

L'Italia si conferma, dunque, una terra di poeti, santi, navigatori e giocatori che non possono fare a meno di provare l'ebbrezza della vincita che sia tramite la lotteria nazionale, il lotto, il superenalotto, una scommessa o un gratta e vinci. Il nord-Italia, invece, a sorpresa è la zona del Paese che spende di più per i giochi e le scommesse.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it